



COMUNE DI BELFORTE DEL CHIEN TI
Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 86 del Reg. Data 09-11-2022

Oggetto: Candidatura del Comune di Belforte del Chienti (capofila) in aggregazione con i Comuni di Caldarola, Camporotondo di F., Cessapalombo e Serrapetrona al bando allegato all'Ordinanza n. 30 del 30/6/22 relativo alla misura B2.2: "Contributi destinati a soggetti pubblici per accordi e partenariati pubblico-privati per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale" del programma unitario d'intervento - interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016, del PNC al PNRR - approvazione progetto.

L'anno duemilaventidue, il giorno nove del mese di novembre alle ore 11:00, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

VITA ALESSIO	SINDACO	P
BUDASSI CARLA	ASSESSORE	P
CIPOLLARI CLAUDIO	Assessore	A

Presenti n. 2

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Dott. Montaruli Angelo
Il Presidente Dott. VITA ALESSIO in qualità di
SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti,
passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il “Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza”, approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, ha destinato, al comma 2, lett. b), n. 1, del medesimo articolo, complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per un programma di “*interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*”;

VISTO che ai sensi del comma 7 del sopracitato art. 1, per ciascun programma di interventi contenuto nel Piano del Fondo complementare, con decreto del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, emanato in data 15 luglio 2021, sono stati individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali di ciascun programma, definendo, tra l’altro, il relativo cronoprogramma finanziario e procedurale, nonché i relativi soggetti attuatori;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

CONSIDERATO che al fine di garantire l’attuazione coordinata e unitaria degli interventi per la ricostruzione e il rilancio dei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016, la cabina di coordinamento titolare della governance del progetto ha firmato e pubblicato tutte le ordinanze attuative del Fondo disponibile per i programmi di investimenti previsti dal Piano complementare.

CONSIDERATO che gli interventi del PNRR Fondo complementare “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016” si riconducono a due Macromisure:

- A. CITTÀ E PAESI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI, con dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata alle diverse opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all’efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana;
- B. RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, con dotazione di 700 milioni di euro, destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali.

CONSIDERATO che le linee di intervento delle due macro misure sono dettagliate nelle schede di intervento allegate alle Ordinanze della Cabina di Coordinamento, consultabili nel portale dedicato <https://sisma2016.gov.it/>.

VISTO il bando allegato 1 all’Ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 pubblicato in data 26 luglio 2022, “Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico”, Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (<https://bandisismapnc.unioncamere.gov.it/>).

CONSIDERATO che la finalità generale degli interventi proposti nella **Macromisura B, “Rilancio economico e sociale”**, riguarda l’impatto sulla capacità competitiva dei territori, che si sostiene attraverso l’imprenditorialità dei residenti, il rafforzamento del tessuto sociale ed economico e lo stimolo all’innovazione produttiva. L’obiettivo del programma di intervento è quello di ricreare un ambiente idoneo allo sviluppo sociale ed alla crescita economica, facendo leva sul rapporto tra le comunità locali ed il contesto di riferimento. Il sistema di sostegno all’economia definito dalla Macromisura B intende, pertanto, stimolare un

ambiente favorevole alla crescita, anche dimensionale, delle imprese ed alla creazione di nuovi posti di lavoro. L'auspicata ripresa di questi territori si rende possibile nella combinazione tra i diversi interventi, che vanno visti in modo del tutto complementare, in quanto il fattore di spinta e di rigenerazione si realizza solo attraverso la connessione tra gli investimenti e le ricadute sul tessuto sociale e produttivo.

CONSIDERATO che il Bando è finalizzato a “promuovere la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio colpito dai sismi del 2009 e del 2016, attraverso Progetti locali che propongano percorsi di sviluppo sostenibile e inclusivo e che sappiano integrare obiettivi di tutela con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento” e riveste, pertanto, particolare interesse per codesto Ente e per l'Ente aggregato.

CONSIDERATO che, a tali fini, i Progetti devono prevedere iniziative integrate e sinergiche di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, nonché del patrimonio pubblico, che diano anche garanzia di stabilità nel tempo mediante adeguate forme di gestione.

CONSIDERATO che, in attuazione dei contenuti e della scheda di attuazione approvati con la soprarichiamata Ordinanza n. 14 del 30 dicembre 2021, il bando prevede che gli interventi, promossi esclusivamente da enti pubblici, siano attuati mediante Partenariati Speciali Pubblico Privato (PSPP) ai sensi del comma 3 dell'art. 151 del decreto legislativo n. 50 del 2016, ovvero attraverso accordi con partner privati previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica e, solo in via eccezionale, attraverso la gestione pubblica diretta.

CONSIDERATO che tali forme “speciali” di partenariato si propongono di “assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione” e sono dirette a “consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato...”.

CONSIDERATO che, al fine di assicurare la rapida e efficace attuazione degli interventi previsti dalla misura B2.2, l'ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 prevede espressamente di ampliare l'ambito di applicazione di tale forma “speciale” di partenariato anche agli altri settori di intervento previsti dalla stessa misura B2.2, e, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e del patrimonio pubblico, a fini culturali, turistico-culturali e sociali e per l'alta formazione;

CONSIDERATO che i soggetti beneficiari sono i comuni, le aggregazioni di enti locali ed altri soggetti pubblici.

CONSIDERATO che nel caso di aggregazioni, la candidatura deve essere presentata dall'Ente capofila che assume il ruolo di proponente e, successivamente, di beneficiario.

CONSIDERATO che l'Ente proponente è l'unico referente nei confronti dei Soggetti attuatori e del Soggetto gestore per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite al Progetto e che i soggetti proponenti, in sede di presentazione della domanda, a pena di esclusione, devono comunicare il nominativo o i nominativi dei soggetti privati individuati per collaborare nell'attuazione del progetto.

CONSIDERATO che i progetti finanziabili devono essere frutto di una strategia che si concretizzi in una pluralità di interventi, sinergici e integrati tra loro, in grado di promuovere

effetti in termini valorizzazione e sviluppo sostenibile delle risorse del territorio, di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento, in un quadro di sostenibilità economico-finanziaria a medio termine. La valorizzazione dei beni del patrimonio pubblico, ivi compresi i beni culturali diffusi e del paesaggio, ha l'obiettivo di promuovere e incrementare quantitativamente e qualitativamente l'offerta di servizi, anche sociali, nel territorio, secondo criteri di razionalità e di sostenibilità gestionale, di rafforzare e sviluppare le filiere produttive e imprenditoriali locali collegate, di favorire la coesione, lo sviluppo e l'inclusione.

Le proposte progettuali devono dimostrare di essere in grado di conseguire:

- Un miglioramento, attestato da opportuni indicatori, dell'attrattività, turistica e residenziale, e della qualità di vita del territorio interessato;
- La sostenibilità economico finanziaria nel medio periodo delle attività e dei servizi previsti.

Indicativamente e a titolo non esaustivo, ogni *Progetto* può prevedere più iniziative, tra loro integrate, a loro volta articolate in una o più tipologie di intervento, tra quelle di seguito elencate.

Esempi di Iniziative progettuali:

- Sviluppo di attività economiche, anche in forma cooperativa, attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici ed altre infrastrutture pubbliche, per l'erogazione di servizi di fruizione del patrimonio ambientale, architettonico, storico-artistico e culturale (anche artigianale e enogastronomico);
- Iniziative per la valorizzazione di immobili pubblici per costituirne sede stabile di produzione artistica e culturale, quali musei, teatri, mostre permanenti, o altre destinazioni a prevalente finalità turistico-culturale e/o di alta formazione;
- Iniziative per la valorizzazione di idonei immobili pubblici attraverso la loro fruizione per servizi di carattere sociale, rivolti alla persona, alla comunità, al territorio, e per servizi turistici e ricreativi;
- Costituzione e/o ampliamento di hub multifunzionali culturali/sociali/educativi/creativi e di centri di servizio alle imprese e alle persone, spazi attrezzati per attività di formazione, di laboratori, di coworking o smart working (anche in collaborazione con agenzie per il lavoro accreditate), formazione, incubatori e acceleratori destinati alle imprese culturali, creative, turistico-culturali e socioculturali;
- Realizzazione di servizi, digitali e non, per la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico, culturale e naturale;
- Realizzazione di iniziative permanenti, quali musei, mostre o festival, teatri, gallerie immersive ed altre installazioni finalizzate a valorizzare il patrimonio artistico e culturale ed attrarre risorse ed interesse turistico, con l'utilizzo di tecnologie avanzate, e strumenti innovativi;
- Realizzazione di centri servizi territoriali, per la valorizzazione del patrimonio culturale, a favore degli operatori e dei turisti, attraverso il sistema degli hot-spot, anche rurali;
- Iniziative per la digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale;

Gli interventi concretizzano sul territorio la strategia progettuale e le iniziative che la traducono. Strettamente connessi fra loro, sono funzionali all'obiettivo della valorizzazione del patrimonio, culturale e ambientale in senso ampio, anche in chiave di sviluppo turistico e di promozione socioculturale del territorio.

Esempi di tipologie di intervento:

- interventi di riqualificazione di immobili pubblici o culturali, riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico (entro il limite del 60% del valore complessivo del progetto);

- interventi materiali e immateriali per la creazione, la fruizione e la gestione di itinerari e percorsi, compresa la predisposizione di analisi, inventari, studi, ricerche, se strettamente collegati all'iniziativa e/o in quanto in stretta relazione con l'attuazione della stessa;
- acquisizione e installazione di arredi, attrezzature, fisse e mobili, e dotazioni tecnologiche, anche di tipo innovativo, creazione di sistemi informativi e di fruizione digitale, anche distribuiti, per la gestione e la fruizione;
- interventi per la digitalizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, compreso predisposizione di analisi, inventari, studi, ricerche etc.;
- interventi legati al trasporto "leggero" ed "a chiamata" per raggiungere i siti turistici/ambientali (es: Uber dei paesi);
- sistemi informativi, piattaforme, reti, ecosistemi digitali, etc. per la valorizzazione del patrimonio turistico-culturale, paesaggistico, delle produzioni locali etc. e per l'innovazione dell'offerta turistica;
- attività di informazione promozione e comunicazione del patrimonio culturale territoriale;
- attività di stakeholder engagement e coinvolgimento del territorio, anche al fine dell'attrazione e della creazione di nuove imprese e nuova residenzialità.

Il contributo richiesto può essere al massimo pari al 100% delle spese ammissibili, al netto dell'eventuale cofinanziamento da parte del partner privato.

La predisposizione e l'attuazione del progetto devono assicurare il perseguimento del principio DNSH e, inoltre, del principio di parità di genere e dell'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani

CONSIDERATO che tra gli strumenti di attuazione individuati vi è il Partenariato Pubblico Privato previsto dall'articolo 151 comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, basato su procedure semplificate di individuazione del partner privato, e che è da intendersi applicabili, anche in deroga alla disciplina di legge vigente, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, ad ogni intervento ammissibile nell'ambito delle finalità indicate nel bando allegato, e dunque finalizzati anche alla valorizzazione e gestione di beni culturali e paesaggistici a fini sociali, turistico-culturali e ricreativi.

CONSIDERATO che il contributo richiesto, per ogni singolo progetto, non può essere inferiore a 200.000 euro e non può superare i 2,5 milioni di euro. Nel caso il progetto riguardi il riutilizzo e la finalizzazione di beni immobili vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ovvero il riutilizzo di edifici scolastici siti nei centri storici che non abbiano usufruito di finanziamenti per la ricostruzione, l'importo massimo delle spese ammissibili è aumentato a 3,5 milioni di euro.

CONSIDERATO che il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili, nei limiti del massimale di cui al precedente punto e al netto dell'eventuale cofinanziamento da parte del partner o dei partner privati. Nell'ipotesi di Progetti di importo complessivo superiore al massimale di cui al precedente punto, è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile e di dare completa attuazione all'intero Progetto per il 100% del relativo importo.

RICHIAMATA integralmente la delibera di Giunta comunale num. 14 del 22/02/2022 con la quale, per la partecipazione al bando in oggetto, si formalizzava l'aggregazione tra i comuni di **BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CESSAPALOMBO E SERRAPETRONA**, si individuava il comune di **BELFORTE DEL CHIANTI** quale capofila, si approvava lo schema di avviso pubblico, si dava mandato al

DELIBERA DI GIUNTA n.86 del 09-11-2022 COMUNE BELFORTE DEL CHIANTI

comune di **BELFORTE DEL CHIANTI** a procedere alla pubblicazione dello stesso finalizzato a selezionare l'Operatore con cui definire la costituzione di una partnership ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, terzo comma, del D. Lgs 50/2016.

VERIFICATO che a seguito della ricezione delle proposte progettuali e di positiva valutazione della Commissione con verbale del 12/10/2022, si individuava in **Nextlab srl** capofila del costituendo R.T.I. con i partner Sistema 3 e Stefano Ciocchetti, **il partner progettuale** per la partecipazione al bando indicato in oggetto, come da determinazione dell'Area economico-finanziaria e amministrazione n. 160 del 13/10/2022, avviando contestualmente la successiva fase di co-progettazione.

RICEVUTO il progetto definitivo e valutato lo stesso quale puntualmente rispondente alle esigenze di valorizzazione espresse dagli enti aggregati, ritenendolo, dunque, candidabile al bando allegato 1 all'Ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 pubblicato in data 26 luglio 2022, "Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico", Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (<https://bandisismapnc.unioncamere.gov.it/>).

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di procedere all'approvazione del progetto, allegato al presente atto, redatto dal costituendo R.T.I. **Nextlab srl** (capofila) con i partner Sistema 3 e Stefano Ciocchetti, da candidare al bando allegato 1 all'Ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 pubblicato in data 26 luglio 2022, "Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico", Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (<https://bandisismapnc.unioncamere.gov.it/>).

Indi con separata unanime votazione resa ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000

DICHIARA

Immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto ed essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni si esprime

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Belforte del Chienti, 09-11-2022

**Il Responsabile del servizio
Paglialunga Mauro**

Li, 09-11-2022

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. VITA ALESSIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Montaruli Angelo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15-11-22.

[X] Contestualmente viene comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 15-11-22, Prot. n. 5598.

Li, 15-11-22

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT. ROMAGNOLI LUCA

ESECUTIVITA`

- La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Montaruli Angelo

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 15-11-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
*F.to Dott. Montaruli Angelo

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93.
